

recensioni

ENEZ VAN: (Michele Lischi) - [clicca](#)

Un libro dalle tante facce. Ci si può godere la scrittura intensa e pur agile accompagnata dalle tavole del Grassini, oppure lasciarsi incuriosire da questo o quel personaggio, della storia di un ristorante o di un bar. Ma c'è anche una funzione non trascurabile di guida ai luoghi. Verrebbe voglia, *Marina Magica* alla mano, di andare a scovarli tutti, quei luoghi raccontati dal Corsini, *per vedere l'effetto che fa*

. Perché ci sono le testimonianze storiche, sociali, artistiche, ci sono la pineta e la spiaggia, c'è insomma un universo che aspetta solo di essere esplorato.

Questa magia (non solo di Marina, ma anche delle acrobazie narrative del Corsini) è dettata dalle due direttrici fondamentali che caratterizzano l'impostazione del lavoro. Prima di tutto la nostalgia (definita dall'autore stesso un *sentimento meraviglioso*). Senza quella nostalgia lucida del passato forse certe storie non avrebbero quel carico di emozione che le rende così vive e straordinarie. E poi l'amore incondizionato e incorruttibile per questo piccolo paese di mare. Quello

*trano dolore*

(ma qui la definizione è di

[Lucio Dalla](#)

) che è di continuo alimentato proprio da questa instancabile ricerca di momenti, sguardi, ricordi, luoghi, persone, emozioni.

.....

LA NAZIONE (Sergio Castelli)

**LO SCAFFALE**

**Marina magica e struggente  
In vetrina fatti e protagonisti**

**D**opo un periodo nella politica attiva in una fase della vita nella quale forse pensava di aver fatto il suo dovere, Fulvio Corvini si è rifugiato nella scrittura. Che non è mai, ovviamente, una fuga ma una scelta consapevole e ragionata (forse, allora, fu la politica stessa a spingerlo fuori, emarginandolo verso una sorta di alienazione esistenziale). Dopo i concetti raccolti quando successe i giorni suoi due libri, non è detto che, dopo averci tanto parlato di Marina, di amici, di circostanze, di momenti, ora Corvini non compia un passo oltre quei confini.

**INTANTO** - e veniamo al sodo - ha dato alle stampe il suo nuovo libro "Marina Magica - Viaggio tra Elio Calderoli e l'ultimo". Edizioni Eina, pagine 108, euro 12 nel quale Corvini fa un sapiente collage di immagini e di aneddoti, molte delle sue "cartoline" già pubblicate sul "Il Fogliaccio", un "libro parafittico" di Carlo Craverini, un modello di Mario Della Rossa, oggi scomparso, che fu autore di cinque pubblicazioni nel paese inventato 150 anni fa dal Cucchietti.

**IL LIBRO** si apre con una raffinata prefazione di Attilio Rigopoli, autore che, dopo la parolosa esperienza della "Fina", città proletaria, ha curato di "liberarsi" del retaggio cittadino compiendo quel percorso che auspichiamo per lo stesso Corvini. Tornando alle maglie di Marina raccontate, meglio dire "raccolte", in questo ultimo lavoro, il lettore potrà godersi in una piacevolezza rievocativa di luoghi e di emozioni, perché Marina non smetterà mai di offrire ai suoi amatori che, con amore, la raccontano, spunti di grandissimo pathos.

**CARLO** Craverini, mantova non dice (fu mar- que in San Marco), ma certamente di spirito anche per l'ormai lungo soggiorno in questi luoghi, arricchisce il libro dei suoi disegni sempre esiliati, mentre il caso Della Rossa offre una mappa preziosa della Marina che fa, con i suoi commerci e i suoi personaggi. Il libro è stato presentato al "Forum" a un libro pubblico, presento ovviamente altri autori di cui marciare, come Cristina Barattini e Maurizio Neri. Non sono gli interpreti, anche musicali e con parti recitate, che hanno reso pregevole: Sandro Casarola, Gino Balotini, Attilio Rigopoli, Renato Castelli, Felice Montano, Elio Riccio, Valdo Mori, oltre allo stesso Fulvio Corvini che ha risposto ai suoi, sempre con il cuore in mano. Un'opera resa ancora più autentica dalla scenografia naturale, intesa al "Forum" (fogliaccio infatti, molto minuzioso presentando barba, un abito scuro che i mesi seguenti hanno impropriamente definito "libeccio".

IL FOGLIACCIO: GAIA BALATRESI

# Le recensioni

Scritto da Administrator  
Lunedì 04 Gennaio 2016 10:54 -

## PANE E SALMASTRO

**Libri:** Le cartoline dal Litorale di Fabiano Corsini diventano un volume che sa di ricordi, rividi e dolci insieme - di Gaia Balatresi

Le cartoline sono sguardi sul mondo: sulla geografia ma anche sulla storia, fissandone un momento preciso. Di più, sulla società, sulla scelta di immedesimare un soggetto piuttosto che un altro, una posa, un evento, un aspetto. Ecco: le Cartoline dal Litorale che per qualche tempo Fabiano Corsini ha scritto per il fogliaccio sono sguardi che ci raccontano qualcosa su un luogo, ma anche su un tempo e su un modo di guardare alle cose, alla vita.

Affiancate dal racconto parallelo dei disegni di Carlo Grassini che le hanno accompagnate sulle uscite del nostro quindicinale, oggi le cartoline di Corsini diventano un libro edito da ETS, *Marina Magica, viaggio tra Succedaneo e Falòre* che sarà presentato alle 17.30 di venerdì 20 Novembre al ristorante Fuori Onda, proprio al porto di Marina. Un libro che va letto, avverte Bigongiari nella prefazione, come fascino a veglia: che parla con la voce del mare, nato proprio guardando il mare di quella Marina di Pisa che sul mare, col mare e per il mare vive.

È il tentativo di rappresentare in pagine brevi pezzi della vita conline e conio: corto circuito della memoria temporale ma anche di quella geografica: un viaggio tra il qui e l'altrove. Collato da una saudade tutta mediterranea, Corsini ci parla di chi parte visto con gli occhi di chi resta, di chi da qui sogna il mondo o dal mondo qualsiasi nel quale si trova non recide mai il legame, quasi deluso, che ha con questi luoghi. Luoghi amati, conosciuti con l'inspiration della fanciullezza passata a sbucciarsi le ghiocchie tra lame e coccini, che l'autore racconta con la tenerezza di chi parla di persone care, vicinissime

ma che in qualche modo non conosceremo mai del tutto perché, come persone appunto, conserveranno, tra resilienza e amor proprio, qualche segreto. Luoghi descritti arricchendo una mappa storica di notazioni del cuore: luoghi descritti attraverso la storia delle persone che li vivono o li hanno vissuti, perché le persone non sarebbero quelle da un'altra parte e i luoghi non sarebbero quelli, senza di loro.

